

[www.nursindsanita.it](http://www.nursindsanita.it)

## Ictus, in Italia colpite 120mila persone ogni anno

In 45 mila riportano disturbi neurologici. Percorsi riabilitativi precoci fanno la differenza



**Ogni anno, in Italia, sono circa 120mila le persone colpite da ictus.** Di loro, 45mila riportano disturbi neurologici spesso invalidanti, come la spasticità, che si presenta in circa il 19% dei casi a 3 mesi e dal 17% al 38% a un anno dall'episodio acuto. I trattamenti riabilitativi, soprattutto se intrapresi precocemente, sono in grado di permettere al paziente il ripristino di molte delle funzionalità compromesse e il recupero di una buona qualità di vita. **A oggi, solo il 18% dei pazienti che sopravvivono a un ictus riceve una diagnosi di spasticità e soltanto 5.000 beneficiano del corretto trattamento.**

A evidenziare lacune nei percorsi da seguire post ictus, in effetti, sono anche i risultati della campagna di comunicazione Strike on stroke, ideata e promossa ISA-All – Associazione italiana ictus. Non a caso il presidente dell'associazione, **Mauro Silvestrini**, nel corso di una conferenza sul tema oggi alla Camera, ha parlato di "dati preoccupanti": "Su 250 clinici, uno su tre confessa di non avere a disposizione linee guida adeguate a indirizzare i malati alle strutture idonee alla presa in carico. Sei su dieci non sanno se esistono normative a livello regionale dedicate a percorsi post episodio. Il 38% dei clinici lavora in unità neurovascolari in cui la persona viene dimessa senza essere inserita in un iter di recupero delle funzionalità compromesse. Il 64% ammette che dal ricovero in fase acuta all'arrivo nel reparto di riabilitazione trascorrono in media più di sette giorni".

Questo è il quadro, mentre l'incidenza dell'ictus, come ha evidenziato sempre Silvestrini, "ci dimostra che è fondamentale definire e diffondere Pdta (Percorsi diagnostico-terapeutici assistenziali) che tengano in considerazione l'importanza della riabilitazione". Proprio su questo fronte si è impegnato il vicepresidente della commissione Affari sociali della Camera, **Luciano Ciocchetti**, nel raccogliere "le istanze dei pazienti e del mondo clinico per lavorare fianco a fianco del ministero della Salute per potenziare i Pdta, i luoghi di cura sul territorio e stimolare la creazione di reti multidisciplinari all'interno della riforma della rete ospedaliera (DM 70), garantendo un'offerta sanitaria capillare e omogenea in ogni Regione".